



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) FILOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA

SSD: FILOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA (L-FIL-LET/13)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: SCIENZE STORICHE (DL9)
ANNO ACCADEMICO 2026/2027

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: CORRADO MASSIMILIANO
TELEFONO: 081-2535520
EMAIL: massimiliano.corrado@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE
MODULO: NON PERTINENTE
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO
CANALE:
ANNO DI CORSO: II
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II
CFU: 6

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Non previsti

EVENTUALI PREREQUISITI

Il Corso ha carattere monografico su Dante. Pertanto gli studenti, che nel corso del loro percorso di studi triennale abbiano maturato almeno 6 CFU nell'ambito della letteratura italiana, possiedono i prerequisiti necessari per il corretto inquadramento metodologico dei temi che verranno affrontati nell'insegnamento.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento di Filologia della letteratura italiana è coerente con gli obiettivi complessivi del corso di studi in Scienze Storiche. Più precisamente, esso mira all'approfondimento delle tematiche e delle metodologie relative allo studio di Dante. In particolare, gli studenti acquisiranno conoscenze specifiche sull'intera biografia intellettuale di Dante e sulla tradizione testuale delle sue opere, con riferimento anche alle opere di dubbia attribuzione e alle soluzioni editoriali che ne

sono state offerte.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare di conoscere e analizzare in autonomia il testo della 'Commedia', sapendone cogliere lo spessore semantico, le implicazioni culturali e ideologiche, gli aspetti metrici, retorici e stilistici, nonché le problematiche ecdotiche ad esso soggiacenti. Il percorso formativo del corso intende fornire allo studente le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari all'individuazione dei problemi relativi alla trasmissione delle opere di Dante e alla loro adeguata collocazione in una prospettiva storico-culturale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve dimostrare di saper concretamente applicare le conoscenze filologiche maturate nell'interpretazione della 'Commedia', con la necessaria consapevolezza del nesso inscindibile fra le questioni connesse al restauro filologico del testo dantesco e la sua esegesi. Deve inoltre mostrare la capacità di applicare in maniera autonoma le competenze acquisite, utilizzando appieno gli strumenti metodologici e lo specifico lessico filologico.

PROGRAMMA-SYLLABUS

TITOLO DEL CORSO:

Avviamento alla Filologia e alla critica dantesca

PRESENTAZIONE

*Il corso è suddiviso in due parti. La prima, articolata in due sottosezioni, intende fornire un'introduzione alla biografia intellettuale di Dante Alighieri (sez. **A1**), nonché un inquadramento dei metodi e problemi connessi alla restituzione filologica delle opere di Dante (sez. **A2**); la seconda (sez. **B**) prevede la lettura di canti scelti della Commedia, anche allo scopo di fornire una concreta esemplificazione dei problemi ecdotici del poema dantesco.*

MATERIALE DIDATTICO

Sez. A1) Enrico Malato, *Dante*, Roma, Salerno Editrice, 2017⁴;

Sez. A2) Saverio Bellomo, *Filologia e critica dantesca*, Brescia, Editrice La Scuola, 2012 (solo i paragrafi *Tradizione* di ogni capitolo relativo alle singole opere dantesche).

Sez. B) Dante Alighieri, *Commedia*:

Inferno, I, IV, VI, X, XV, XIX, XXVI

Purgatorio, I, VI, XI, XVI, XXI, XXII, XXVI

Paradiso, I, VI, XV, XVII, XXVI, XXVII, XXXIII.

Lo studente dovrà preparare la lettura e il commento dei **21 canti** indicati su una buona edizione integrale del poema dantesco, da scegliere tra le seguenti:

- a cura di Natalino Sapegno, Firenze, La Nuova Italia, 1985 (o ristampe successive), 3 voll.
- a cura di Umberto Bosco e Giovanni Reggio, Firenze, Le Monnier, 1988 (o ristampe successive), 3 voll.
- a cura di Anna Maria Chiavacci Leonardi, Milano, Mondadori, 1991-1997 (o ristampe successive), 3 voll.;
- a cura di Giorgio Inglese, Roma, Carocci, 2016, 3 voll.

Per la messa a fuoco di alcuni fra i principali problemi della critica dantesca è inoltre richiesto lo studio di un saggio a scelta fra i seguenti:

- a) Erich Auerbach, *Farinata e Cavalcante*, in Id., *'Mimesis'. Il realismo nella letteratura occidentale*, trad. it., Torino, Einaudi, 1956 (o ristampe successive), 2 voll., vol. I pp. 189-221;
- b) Gianfranco Contini, *Dante come personaggio-poeta della 'Commedia'*, in Id., *Un'idea di Dante. Saggi danteschi*, Torino, Einaudi, 1976 (o ristampe successive), pp. 33-62, o, in alternativa, *Un'interpretazione di Dante*, ivi, pp. 69-111;
- c) Ernst Robert Curtius, *Dante*, in Id., *Letteratura europea e Medio Evo latino*, trad. it., Scandicci (Firenze), La Nuova Italia, 1992 (o ristampe successive), pp. 387-419;
- d) Charles S. Singleton, *Allegoria e Le due specie di allegoria*, in Id., *La poesia della 'Divina Commedia'*, trad. it., Bologna, Il Mulino, 1978 (o ristampe successive), pp. 17-35 e 115-29 (i due contributi di Singleton vanno letti congiuntamente);
- e) Osip Mandel'stam, *Conversazione su Dante*, trad. it., a cura di S. Vitale, Milano, Adelphi, 2021.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il docente utilizzerà: a) lezioni frontali per circa l'80% delle ore totali; b) le restanti ore saranno riservate ad esercitazioni e seminari per approfondire specifiche tematiche del corso.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- ☐ Scritto
- ☒ Orale
- ☐ Discussione di elaborato progettuale
- ☐ Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- ☐ A risposta multipla
- ☐ A risposta libera
- ☐ Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

Con la verifica finale si registrano le capacità degli studenti di aver acquisito metodologie e competenze specialistiche, nonché un lessico tecnico nell'ambito della filologia dantesca.